

Potente cannone navale di 35 cm. L45, ossia cannone prolungato 35/45; gittata 35 km.: sparava proiettili di 750 kg. con carica esplosiva di 81 kg. Suo compito: colpire a sorpresa Asiago.



Profugato, una scelta obbligata di sopravvivenza.  
Giugno '16, Ordinanza prefetto Grigolo (VI): destinazioni e condizioni di soccorso ai profughi dei 24 comuni colpiti.  
Fattori sociali sconvolgenti:  
le donne diventano protagoniste ; i ragazzi imparano A CONOSCERE IL MONDO, nuovi mestieri.



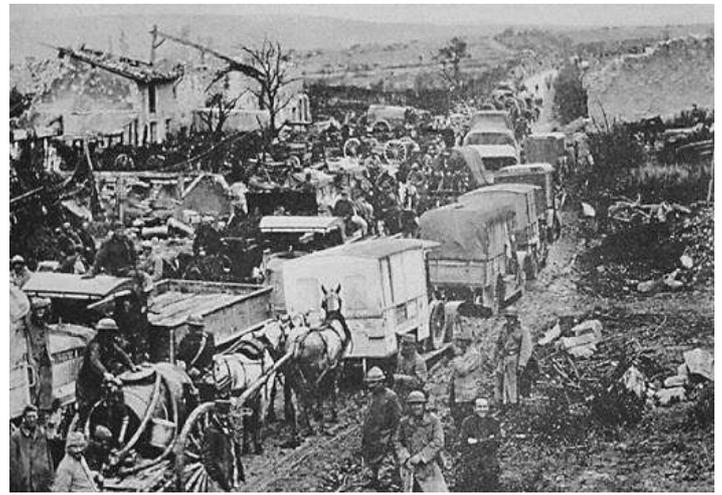
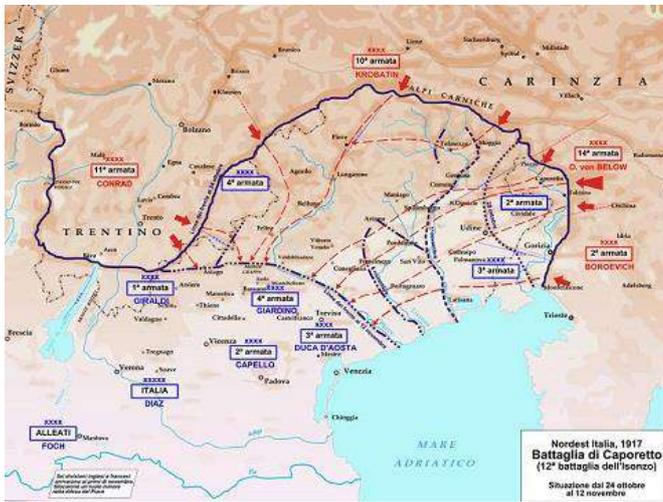
**«...ARRIVANO I BARBARI...»**

24 ottobre 1917,  
battaglia di Caporetto

*Donne, vecchi e bambini, prevalentemente da Udine, Treviso e Venezia: seicentomila civili costretti ad abbandonare - molti improvvisamente - il territorio invaso o minacciato da vicino dall'esercito austro-TEDESCO, dando vita alla più grande tragedia collettiva che interessò la popolazione durante la Grande Guerra.*

Anche l'Italia conobbe così, come gli altri paesi coinvolti nel conflitto, il fenomeno dei profughi di guerra, divisi dal dilemma se fuggire di fronte al nemico o subirne l'occupazione.





### **La disfatta di Caporetto provoca una «Caporetto interna»**

**In 16 giorni la linea del fronte arretra di 130 km. dall'Isonzo al Tagliamento e infine al Piave. Finiscono in mano agli austro-tedeschi le province di Udine, Belluno, parte di Vicenza, 46 comuni di TV, 20 comuni di Venezia (tot. 378 comuni). Sgomberati 58 Comuni (150 mila persone, pari al 67% della popolazione)**

#### **•Conseguenze militari:**

Ritirata e perdite immani  
 Nuova linea sul Grappa, sul Montello e sul Piave  
 Avvicendamento ai vertici, al gen. Cadorna subentra il gen. Armando Diaz  
 350.000 sbandati  
 300.000 prigionieri  
 Efficienti 33 divisioni su 65

#### **•Conseguenze civili**

Profughi 600.000  
 Evacuati 250.000 (non invasivi)  
 Occupazione e devastazioni

**Persi 3.150 cannoni; 3.000 mitraaliatrici; 22 campi d'aviazione; 1.700 bombarde; 40.000 uomini tra morti e feriti, 300.000 prigionieri.**

**Le truppe tedesche avanzano dopo lo sfondamento di Caporetto, dilagando su tutto il Nord-Est.**

### **Conseguenze civili**

**25.000 civili muoiono a causa dell'occupazione (10 mila per fame e inedia, 15 mila per infezioni e malattie)**

- 553 morti per atti di crudeltà (stupri, violenze)
- 961 muoiono durante l'esodo (calpestati, vilipesi...)
- Dramma delle donne vittime delle violenze dei militari (figli della guerra: 735 denunciati, ma...)
- «Profughi del Piave», circa 55.000, veri e propri marginali. Per loro nessun aiuto, soltanto carità.
- Stazioni di smistamento:

**Mestre e Padova, per le varie regioni d'Italia. Firenze e Bologna sedi servizi di PA.**

- Problemi enormi di assistenza e organizzazione logistica
- Comandi militari paralizzati
- Rurali e preti restano, classe dirigente in fuga
- 60% sono donne e bambini, anziani: 548.000 SUSSIDIATI

•Sospettati di tradimento, austriacanti sono internati.

## L'esodo, in dettaglio (1918)

•Civili sgomberati dalle autorità militari, subito e in seguito: provincia TV, 61.609; VE, 15.307; VI, 21.955 (Bassanese)

Profughi «volontari»: 152.890 (quasi metà veneziani)

Trentini:35.842; triestini: 18.839; goriziani: 23.457; istriani: 2.896; fiumani: 1.836; dalmati: 3.521. Rimpatriati: 42.216.

Udine: 134.816 persone; Belluno: 31.305; Treviso: 44.817; Venezia: 18.426

Complessivamente 229.404 profughi da 308 comuni (20,61% della popolazione censita nel 1911). Rimasti: 883.140

Più 200.000 persone della «borghesia della guerra»

**Totale: 632.072, più 100 mila soldati delle zone invase e sgomberate.**

Profughi di guerra della provincia di Vicenza tra il 1916 e 1917

DISTRETTO	POPOLAZIONE	PROFUGHI E FAMIGLIE	
ASIAGO	26.864	22.153	5.362
BASSANO	58.683	21.955	6.352
MAROSTICA	42.656	777	208
SCHIO	66.861	24.374	5.954
THIENE	38.127	6.957	1.701
VALDAGNO	35.898	122	47
Tot.	263.089	76.338	19.624

In Toscana profughi abbienti.

Non abbienti sulla linea adriatica, fino in Sicilia (20.000). Questione sussidi.

Malcontento e proteste , molte emergenze (alloggi, alimentazione, lavoro, malattie): emerge divario del Sud.

Pregiudizi diffusi (austriacanti...).

Scontro-confronto di culture diverse.

Donne in prima linea nel confronto con le autorità civili e militari.

Migliaia di lettere «scrittura di guerra» (40.000 conservate a Roma):  
 (istanze di notizie, ecc.) e dei Supplenze della Individualismo e  
 mediazione deputati  
 sussidio, aiuto,  
 comitati. Chiesa.  
 familismo.

DISTRIBUZIONE DEI PROFUGHI IN ITALIA PER PROVINCIA DI PROVENIENZA E REGIONE DI DESTINAZIONE

Regioni destinazione	Province di provenienza						Totale
	Belluno	Padova	Trento	Udine	Venezia	Vicenza	
Piemonte	2.384	1.292	8.806	12.410	8.542	8.337	42.021
Liguria	1.246	1.420	4.243	8.336	8.137	2.073	25.455
Lombardia	4.811	1.913	17.041	20.832	13.517	13.439	71.523
Veneto	13.091	362	52.728	5.746	11.711	37.732	121.370
Emilia	3.046	1.600	14.194	19.906	24.851	4.053	67.650
Toscana	3.669	2.333	11.261	33.437	14.136	2.058	68.914
Marche	315	235	2.452	3.864	7.603	1.181	15.650
Umbria	338	125	1.185	3.159	1.601	290	6.698
Lazio	693	861	2.548	3.381	3.308	321	13.114
Abruzzi e Molise	308	1.423	3.999	1.868	4.799	903	13.300
Campania	498	241	3.933	4.903	3.431	2.733	24.241
Puglie	151	50	2.897	1.576	1.719	257	6.650
Basilicata	68	12	57	268	833	88	1.326
Calabria	221	37	1.033	1.942	976	327	4.538
Sicilia	460	138	9.968	4.641	3.366	2.282	20.855
Sardegna	4	5	38	37	33	12	149
Totale	31.305	12.067	138.387	134.816	110.581	76.338	503.494

Fonte: Pietra, Gli esodi cit., p. 27.

## IL DIFFICILE RITORNO ALLA NORMALITA'

Il ritorno nelle terre liberate: un paio d'anni e oltre (nel '21 ancora 17 comuni da rimpatriare nella Marca). Si iniziò con il rimpatrio dei non invasivi (PD-VE) e dei funzionari pubblici. Comuni distrutti fino al 90%. Ricostruzione in mano al Genio Militare, lenta e difficoltosa. Rientri concessi a condizione di alloggio e vita normalizzata. Condizioni sempre più precarie dei profughi (sussidi interrotti nella Primavera del '19). Il 12.12.20 sciolto il Comitato Parlamentare Veneto.

### Ritorno alla politica e della politica.

Scoppiano le polemiche dei profughi (patriottici) contro i rimasti (collaborazionisti). La difesa dei parroci.

I rimasti: esclusi dall'assistenza, dagli incarichi pubblici e dai benefici della legge per i risarcimenti di guerra.

Dopo l'emergenza, la vita quotidiana ruotò intorno ai sussidi. Dalla solidarietà all'ostilità: i profughi diventano un peso sociale. Le divisioni: profughi & governo: profughi friulani (invasivi) & profughi veneti (non invasivi): profughi & comunità ospitanti; profughi & internati (disfattisti, spie): caccia al «nemico interno».

Macchina dello Stato impreparata:

quadro sconcertante, improvvisazione e incompetenza dei Prefetti, diffusa precarietà, egoismi locali, speculazioni sul vitto, alloggi, lavoro dei profughi, la convivenza forzata nelle colonie. Le ambiguità sussidio/lavoro. Lotta all'ozio.

Forte divario tra condizioni di vita in ambito urbano e ambito rurale, tra Sud e Nord (alloggio, approvvigionamento, lavoro e cure sanitarie).

Nelle terre invase erano rimasti i **parroci e le classi subalterne (900.000 civili)**

**La fuga:** «una sorta di difesa dello Stato e dei suoi simboli», una fuga all'indietro! **Giustificazione patriottica.**

Alla fine del 1917, ulteriore prova di cinismo delle classi dirigenti, che rifiutano l'accoglienza a donne, ammalati e bambini in fuga attraverso la Svizzera.

**Assistenza:**

Comitati di fratellanza e patriottismo. Se ne occupano: Opera Bonomelli (cattolica), Società Umanitaria (socialista), don Giovanni Minozzi fonda Case del Soldato.

**Lo Stato**, 18.11.17: Alto Commissariato per i profughi (inefficace) Prefetture tramite 1968 Patronati, 548.000 sussidiati.

**Risultati?** Legge per il risarcimento danni; censimento (non riuscito)

-----



## XXVI MEETING DELL'AMICIZIA

Asiago, lunedì 7 agosto 2017, ore 19:00



Fuga dalla Grande Guerra

Hotel Ristorante GAARTEN  
Via Kanotele, 13/15  
36032 Gallio (Vi)

PRENOTARE A: SEGRETARIO ROTARY CLUB ASIAGO – ALTOPIANO 7 COMUNI  
Giampaolo Baù, mail: [studiolegalebau@tiscali.it](mailto:studiolegalebau@tiscali.it)  
Tel.: 0424 – 464160



## PROGRAMMA

**Ore 19 – 19.45** Sala Conferenze Hotel Gaarten: relazione del prof. Franco Rebellato su “Fuga dalla Grande Guerra”

**Ore 19.45 – 20:30** Incontro con i partecipanti e aperitivo

**Ore 20:30 – 22:30** Suono della campana - Inni e Saluto alle bandiere  
Cena conviviale

### Menù

- Aperitivo “rinforzato” in giardino (nel caso di brutto tempo all’interno)
- Maccheroncini ai porcini e finferli su crema di patate di Rotzo
- Controfiletto di vitello al ginepro e rosmarino  
Contorni misti
- Semifreddo al mango e frutti di bosco
- Caffè
- Vini ed acqua

(LOCALE CLIMATIZZATO)

**Quota di partecipazione: Euro 35.00/persona**

**Dress code: informal**

**Viene raccomandata la prenotazione per la relazione e la puntualità per l’inizio della conviviale; le prenotazioni dovranno pervenire non oltre la fine di luglio.**



ROTARY INTERNATIONAL  
DISTRETTO 2060



**RYLA JUNIOR  
DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

**PROGRAMMA**

**REDATTO ALLA DATA DEL 11 SETTEMBRE 2017**

Titolo del seminario “Dobbiamo diventare il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo”

Date Dal 13 al 16 settembre 2017

Dove Presso il Centro Missionario Scalabrini Bassano del Grappa

**Mercoledì 13 settembre 2017**

Mattina	ore 09.30	Arrivo dei partecipanti accompagnati dai famigliari, con propri mezzi presso le strutture del Centro Missionario Scalabrini Bassano Del Grappa Aperitivo di benvenuto
Mattina	ore 10.00, 10.30	Cerimonia inaugurale con le famiglie e presentazione del programma. Saluto del Governatore o suo delegato
Mattina	ore 10.30, 12.30	Dott.sa Federica Tabone “Conosciamoci” Presentazione e conferimento mansioni specifiche.
Mattina	ore 12.30	Pranzo conviviale Scalabrini
Pomeriggio	ore 14.30, 18.00	Partenza per visita aziendale Zeta Farmaceutici Sandrigo
Sera	ore 19.00	Cena conviviale agli Scalabrini.
Sera	ore 20.30	Incontro con relatore Dott. Roberto Bondavalli L’etica civile per il mondo giovanile è ancora un valore o è superato nel mondo dei social?

### **Giovedì 14 settembre 2017**

Mattina	ore 8.00	Colazione
Mattina	ore 8.30	Partenza per visita alla Questura di Vicenza e incontro con il Capo della Squadra Mobile.
Mattina	ore 12.30	Pranzo conviviale Trattoria Bella Capri Vicenza
Pomeriggio	ore 14.30	Visita al reparto di Nefrologia Ospedale di Vicenza con il Prof. Claudio Ronco
Pomeriggio	ore 19.00	Cena conviviale agli Scalabrini.
Sera	ore 20.30	Incontro con relatore Dott. Rizzo Presidente Tribunale di Vicenza

### **Venerdì 15 settembre 2017**

Mattina	ore 8.00	Colazione
Mattina	ore 8.30	Partenza per visita alla H Farm Education di Roncade
Pomeriggio	ore 17.00	Dott.sa Federica Tabone e lavoro di gruppo
Pomeriggio	ore 19.00	Cena conviviale agli Scalabrini.
Sera	ore 20.00	Spazio autogestito dedicato al montaggio filmati o rassegna Foto dell'esperienza Ryla Junior 2017

## **Sabato 16 settembre 2017**

Mattina	ore 8.00	Colazione
Mattina	ore 9.00, 11.00	Creazione delle relazioni grafiche del gruppo, con la partecipazione della Dott.sa Federica Tabone.
Mattina	ore 11.00, 12.30	Conclusioni da parte dei ragazzi con presentazioni sull'esperienza vissuta alla presenza di familiari, dirigenti scolastici e rotariani. Conclusione dei lavori con saluto del Governatore o suo assistente. Consegna attestati di partecipazione
Mattina	ore 12.30	Aperitivo di saluto, rientro in famiglia con mezzi propri.

Il presente programma potrà essere soggetto a variazioni